

IL TIRRENO

L'alluvione pesa sui conti delle aziende

Produzione in calo del 4,8% nel distretto, il quarto trimestre peggio degli altri

Prato Con il 2023 si è chiuso anche per le province di Lucca, Pistoia e Prato un anno non brillante per la produzione manifatturiera. Dalle rilevazioni del Centro studi di Confindustria Toscana Nord emerge che il 4° trimestre si è chiuso a -3,4% rispetto allo stesso periodo del 2022: come dato tendenziale è la prestazione più bassa nella successione dei trimestri, che, dal 1° al 4°, hanno registrato rispettivamente +0,3%, -2,3%, -2,9% e appunto -3,4%.

«La produzione manu-

riera pratese ha avuto nel 2023 un andamento discendente nel confronto dei trimestri con quelli corrispondenti dell'anno precedente – spiega la vicepresidente Fabia Romagnoli – Siamo passati da un 1° trimestre di poco positivo, +0,3%, ai -2%, -7,9% e -9,7% dei successivi, arrivando a una chiusura dell'anno a -4,8% sul 2022. Da evidenziare che è sul 4° trimestre che si sono manifestati i danni dell'alluvione di novembre. Inevitabilmente, è il tessile a determinare in gran parte

l'andamento complessivo, chiudendo l'anno a -7,8% dopo un 3° e 4° trimestre con contrazioni dei volumi di produzione superiori al 10%; positive le previsioni degli ordinativi esteri per il trimestre in corso. La meccanica pratese, in gran parte meccanotessile, ha avuto anch'essa un andamento in calando, chiudendo l'anno a -4,1%; va detto però che il comparto viene da un 2022 che, col suo +6,6%, costituisce un termine di paragone impegnativo. Peculiarmente la prestazione dell'abbiglia-

mento-maglieria: il 2023 si era aperto con un eccellente +15,9% del 1° trimestre sul corrispondente periodo del 2022; dimezzata, a quota +8,7%, la prestazione del 2° trimestre, mentre la seconda metà dell'anno è stata quasi uniformemente in calando (-3% il 3° trimestre, -2,9% il 4°). Ne deriva un +4,7% nel confronto con un 2022 che a sua volta aveva segnato +3,4%, con previsioni per il trimestre in corso non ottimistiche, soprattutto per il mercato estero».



Fabia Romagnoli
vice
presidente di
Confindustria
Toscana Nord

A destra
i danni
in un'azienda
tessile
dopo
l'alluvione

